

Reate festival, scocca l'ora di Nagano

SERVIZIO a pag. 43



Attesa al Reate Festival

Kent Nagano torna a dirigere al teatro Flavio

di ILARIA STRINATI

Breve passeggiata in centro storico, nella tarda serata di giovedì, per Kent Nagano. Camicia bianca e jeans, il maestro si è concesso qualche minuto di pausa al fianco di Bruno Cagli, prima di mettere a punto gli ultimi dettagli del concerto di questa sera (ore 21, Teatro Vespasiano). L'esibizione del direttore musicale della Bayerische Staatsoper di Monaco e dell'orchestra sinfonica di Montreal è senza dubbio il momento più atteso dal pubblico del Reate Festival, che per il terzo anno consecutivo è pronto ad incoronare Nagano come vera stella dell'intera rassegna. Prima di salire sul podio per chiudere con *Così fan tutte* la trilogia mozartiana inaugurata nel 2009 (doma-



Il maestro Kent Nagano

ni e martedì), Nagano dirigerà oggi la prestigiosa Orchestra Köln, specializzata nell'esecuzione di musica del Settecento e primo Ottocento, oggi considerata uno dei migliori gruppi di musica antica con strumenti originali.

Il programma propone un repertorio ben noto, da Rossini a Beethoven. L'apertura è con la Sinfonia della Cenerentola di Rossini, seguita dal Concerto K 488 in la maggiore di Mozart, uno dei più amati ed eseguiti. Eleganza, semplicità, bellezza melodica ed equilibrio della forma caratterizzano il concerto che avrà come solista Mari Kodama, nata in Giappone, vissuta in Europa, formatasi a Düsseldorf e Parigi, attiva con le più importanti orchestre negli Stati Uniti, in Giappone e in Germania. Un ritorno al classico, dopo le virtuosistiche ricerche musicali dei Solisti del Risorgimento, arricchito dalla Sinfonia n.6 Pastorale di Beethoven, tra i più celebri capolavori di tutti i tempi, sicuramente da ascoltare nell'esecuzione di un direttore attento ai significati più profondi della pagina musicale come è Nagano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA